

L'amore

Ha lasciato il lavoro per curare la moglie e la madre, poi morte

L'odio

Non ha avuto la casa popolare: «Gli stranieri ci hanno rovinato»

è dura ma guarda che te 'nsegna un sacco de cose che a vita normale nun te le nsegnerà mai. Te nsegna tutto quello che sui libri nun ce sta. Hai voja de studìa... Te 'nsegna a trovate da be' e da magna, te 'nsegna a dormi' a l'aperto, d'inverno. Te 'nsegna a difendete da solo e a nun dove' conta' su nessuno. Te nsegna a tene' sempre n'occhio aperto, pure quando dormi, perché nun se sa mai. Te nsegna a fatte rispetta' e te nsegna er valore de e cose, de l'amicizia per esempio. Perché in strada vedi anche tanta, tantissima sofferenza. E quando te fermi durante a giornata che nun sai che fa', ce pensi, e te sembra de mpara' quarcosa. Sull'antri, su de te, su e cose 'mportanti d'a vita tua insomma».

Poi però si tradisce prendendosi la colpa con il regolamento per l'assegnazione degli alloggi pubblici, con la destra, con la sinistra, con i comunisti, con Berlusconi. Ma soprattutto ce l'ha con gli stranieri che, dice, «hanno rovinato l'Italia». «Noi semo italiani e o Stato ce deve da' de più!». Ha bisogno di dare la colpa a qualcuno Gigi, perché, anche se ha sbagliato, non può essere solo colpa sua. «Avessi avuto a possibilità de rifamme na casa e 'n lavoretto, magari me sarei potuto risposa'. Che ne sai? Ma 'n mezzo a na strada che famija me faccio a cinquant'anni? Ormai ce moio». ❖

Video sullo studente disabile Gli avvocati di Google: «Non sia processo alla libertà del web»

Un caso particolare al tribunale di Milano. A processo i dirigenti di Google, che 3 anni fa pubblicò per due mesi il filmato di uno studente disabile vessato e insultato dai compagni di scuola sotto la categoria: video divertenti.

FELICE DIOTALLEVI

TORINO
politica@unita.it

Può diventare un caso scuola. Con ripercussioni enormi nel mondo del web e nell'uso di filmati online, sulla possibilità di pubblicare o meno certe immagini senza conseguenze. «Un caso ordinario, purtroppo di bullismo, si è trasformato in un caso Google, destinato, secondo quanto affermato dagli stessi pm, a dar vita ad una "decisione pilota"». Lo hanno sostenuto, nella loro arringa difensiva, i legali dei quattro dirigenti ed ex dirigenti del famoso motore di ricerca accusati di concorso in diffamazione e violazione della privacy, per un video cari-

Pene

I pm: condanna per 4 dirigenti. Loro: Colpa di chi ha caricato immagini

cato su Google Video nel 2006 in cui un minore disabile veniva vessato dai compagni di scuola di un istituto tecnico torinese. Si tratta del primo processo a carico di dirigenti di Google, relativo alla pubblicazione di contenuti sul web. In particolare, i pm hanno chiesto la condanna a un anno di reclusione per David Carl Drummond, ex presidente del Cda di Google Italy e ora senior vice presidente, per George De Los Reyes, ex membro

di quel cda e ora in pensione, e per Peter Fleitcher, responsabile delle strategie per la privacy per l'Europa. Per Arvind Desikan, responsabile del progetto Google Video per l'Europa, invece, l'accusa ha chiesto una condanna a 6 mesi. Il video in cui il minore portatore di handicap veniva insultato e deriso dai compagni di scuola, venne girato a fine maggio 2006 e caricato su Google Video l'8 settembre 2006, dove rimase online fino al 7 novembre. Il filmato era nella categoria «Video più divertenti» ed era arrivato al 29/o posto dei video più cliccati.

La difesa, invece, ha chiesto l'assoluzione perché il fatto non sussiste. L'avvocato Giuliano Pisapia, in particolare, ha spiegato che Google «ha applicato correttamente e celermente la legge italiana». L'articolo 17 del decreto legislativo 70 del 2003, infatti, ha chiarito il legale, afferma che il provider ha l'obbligo, quando viene a sapere di un contenuto illecito, di informare l'autorità giudiziaria, di fornire il nome del soggetto che ha caricato il contenuto e di rimuoverlo in tempi adeguati. «Tutte cose che - ha aggiunto Pisapia, che assiste gli imputati assieme agli avvocati Giuseppe Bana e Giuseppe Vaciago - Google ha fatto in tempi rapidissimi». Alle 16.25 del 7 novembre 2006, infatti, ha proseguito l'avvocato, la polizia postale «ha invitato Google a valutare se rimuovere il video in questione, cosa che Google ha fatto alle 18.48». Il «caso Google», hanno affermato i difensori, «viene utilizzato dai pm per proporre tesi assolutamente inaccettabili» contro «la libertà di internet». «È colui che carica il video in rete che deve chiedere il consenso alla persona ripresa nelle immagini, non può farlo Google», sostiene l'altro legale Vaciago. La sentenza è prevista per il 27 gennaio. ❖

Novità societarie

— Rivoluzione nel cda dell'Unità: Renato Soru, all'assemblea dei soci ieri convocata, ha nominato come nuovo presidente Fabrizio Meli (che viene da Tiscali) e consiglieri l'imprenditore Maurizio Mian (Gunther Reform Holding) e il commercialista Edoardo Bene.

Meli sostituisce Antonio Saracino, fino a ieri presidente e amministratore delegato e che da oggi assume la carica di direttore generale. La comunicazione è stata anche fatta verbalmente al Comitato di redazione della testata.

COMUNICATO SINDACALE

Il comitato di redazione de l'Unità apprende dei cambiamenti radicali e improvvisi al vertice dell'azienda decisi dall'assemblea dei soci del 23 dicembre, e ne prende atto.

La rappresentanza sindacale chiede di essere informata in tempi rapidi sulle ragioni delle ultime decisioni, rilevando - intanto - che pur in presenza di una situazione di grave crisi aziendale e di pesanti sacrifici richiesti alla redazione e ai poligrafici, si è provveduto all'introduzione di nuove figure aziendali che comportano nuovi oneri.

Il Cdr auspica in ogni caso che la nomina del nuovo presidente e dei nuovi consiglieri, in attesa di quella del nuovo amministratore delegato, stiano ad indicare una strategia di concreto impegno e rilancio del giornale e il superamento di una linea esclusiva di taglio dei costi.

La rappresentanza sindacale - facendosi interprete delle preoccupazioni della redazione - si riserva di esprimere un giudizio più approfondito sui nuovi assetti aziendali e sulla loro strategia dopo l'incontro con il nuovo consiglio di amministrazione che, ribadisce, dovrà avvenire quanto prima.

Il Cdr

Roma 23 dicembre 2009



**EFFICIENZA ENERGETICA
DEGLI EDIFICI**

- CONDOMINI
- ENTI PUBBLICI E PRIVATI

CERTIFICAZIONE ENERGETICA
DEGLI EDIFICI D.LGS.192-05/311-06
MEDIANTE UTILIZZO DI TECNICI
ACCREDITATI DAL CENED

ASSISTENZA PER SGRAVI FISCALI 55%

STUDI DI FATTIBILITÀ GRATUITI

G.M. GESTIONE MULTISERVICE s.c.a.r.l.
Sede: Via Gallarate, 58 - 20151 Milano Tel. 0233403364 fax 0233480804
e-mail: info@gmmultiservice.it



Per la pubblicità su **l'Unità** 

<p>MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611 TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211 ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552 AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424 ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011 BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111 BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212 BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626 CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308 CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154 CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311 CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129 COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527 CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122 FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668 FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553</p>	<p>GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1 GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839 IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373 LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185 MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11 NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341 PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711 PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511 REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9 REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511 ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.69548238 SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556 SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959 SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131 VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754</p>
---	--

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)